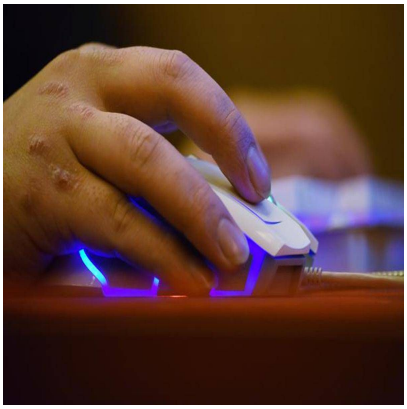


Gruppi sessisti su Facebook, la condanna unanime della politica: â??Siti disgustosi, non Ã¨ goliardiaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Siti come questi sono disgustosi. E non vanno in nessun caso derubricati a goliardia o a semplice provocazione. Il femminicidio Ã¨ un reato, ma la violenza contro le donne ha tante forme e non possiamo sottovalutarne nessuna, compresa quella verbale e quella che si insinua sul webâ?•. Lo ha detto allâ??Adnkronos, Arianna Meloni, capo della segreteria politica e responsabile del tesseramento di Fratelli dâ??Italia, commentando le notizie sui siti sessisti e sulle pagine social , rintracciate dallâ??agenzia di stampa, dove sono presenti immagini volgari di donne e commenti sessisti, con utenti che sminuiscono il fenomeno del femminicidio e gridano al nazi-femminismo.

â??Tutto ciÃ² â?? continua Arianna Meloni â?? dimostra quanto ancora ci sia bisogno di informare, sensibilizzare, proteggere e difendere le donne. Ã? un impegno che questo Governo ha preso sul serio e ha messo al centro della propria azione, non soltanto in occasione del 25 novembre, ma ogni giorno dellâ??annoâ?•. â??Sappiamo che câ??Ã¨ ancora molto da fare, ma non ci fermeremo finchÃ© non si fermerÃ ogni forma di abuso sulle donne, anche quando passa attraverso la diffamazione online, la manipolazione delle immagini e la diffusione di contenuti intimi. Ricordo che giÃ dallo scorso anno esistono specifici reati per contrastare fenomeni come il deepfake e il revenge porn. Alle donne che subiscono comportamenti di questo genere voglio dire: denunciate, non abbiate paura, non siete sole. Lo Stato câ??Ã¨â?•, conclude.

Ma Meloni non Ã¨ stata lâ??unica a commentare la notizia. Indignazione Ã¨ stata espressa anche da Mariastella Gelmini, senatrice e responsabile Enti locali di Noi Moderati: â??Lâ??approvazione della fattispecie autonoma di reato del Femminicidio rappresenta una conquista recente e importante , una norma che ha non solo un significato penalistico ma soprattutto culturale. Riscontrate che proprio in questa giornata dedicata alla lotta alla violenza di genere ci sia chi su Facebook nega la portata della norma Ã¨ un fatto che addolora e che va condannato senza ipocrisiaâ?•.

â??Ma diciamo perÃ² anche una cosa: che sono anche le donne che si scatenano contro le altre donne. Non Ã¨ un problema solo maschile, attenzione. PerchÃ© tutta una serie di commenti sessisti, volgarissimi e quantâ??altro, sono commenti di donne contro altre donne: di successo, della politica,

quindi câ??Ã¨ tanto da lavorareâ?•, conclude.

Sul contrasto ai gruppi maschilisti su Fb e sui social â??il cambio di passo deve essere culturale, sociale. Ã? giusto reprimere, ma bisogna proprio capovolgere i termini della questione. CioÃ¨ bisogna lavorare, lavorare, lavorare per cambiare proprio lâ??approccio maschile a queste problematicheâ?• spiega allâ??Adnkronos Simonetta Matone di Forza Italia.

Anche Deborah Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd, commenta con Adnkronos il â??ritornoâ?? del fenomeno di gruppi maschilisti su Fb: â??Io penso che ci si Ã¨ concentrati troppo sulla repressione e troppo poco sulla prevenzione, quindi Ã¨ fondamentale partire dalle aule e quindi dalle scuole perchÃ© dietro a questi adulti che si comportano in questo modo evidentemente câ??Ã¨ anche stato e câ??Ã¨ un difetto di cultura, di educazione, di prevenzione rispetto a questi atteggiamenti. E quindi penso che sia prima di tutto un problema di prevenzione e culturale. In secondo luogo penso specificamente sulle piattaforme digitali che abbiamo bisogno anche di creare le condizioni di un quadro giuridico che impedisca a queste piattaforme di continuare ad amplificare quei messaggi e continuare anche a riprodursi. Il che non significa censurare, ma significa semplicemente prendere atto del fatto che insomma siamo in un Paese in cui questi messaggi non possono avere spazio nÃ© fisico nÃ© digitaleâ?•.

default watermark

Si agisce sui gruppi maschilisti su Fb e sui social â??chiudendoli, intervenendo, perseguendo chi li apre. Non so se questo Ã¨ un modo per uscirne, ma Ã¨ il modo giusto per intervenire, questo non câ??Ã¨ dubbio. Poi la base per intervenire sarebbe lâ??educazione sessuoaffettiva nelle scuole, ma su questo la destra non ci sente. Del resto questa destra Ã¨ piena di esponenti che, come abbiamo visto in queste ore, parlano a sproposito in modo molto graveâ?•. CosÃ¬ Nicola Fratoianni di Avs commenta con Adnkronos il â??ritornoâ?? del fenomeno di gruppi maschilisti su Fb e su altri social.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 25, 2026
Autore
redazione